La corsa si trascina ormai senza più scosse verso Parigi

Al Tour un po' di gloria anche per Santambrogio

Il calendario di Coppa Italia

Il sorteggio del calendario delle partite dei gironi eliminatori della Coppa Italia di calcio 1975-76, eseguito dal centro elettronico del CONI alla presenza del dott. Franco Carraro, vice presidente della FIGC e presidente della Lega professionisti, ha dato il seguente esito (gli orari verranno stabiliti in seguito):

I GIRONE

(Inter, Juve, Sambenedettese, Taranto, Ternana).

PRIMA GIORNATA (27 agosto)
Juve-Taranto
Ternana-Inter
● RIPOSA: Sambenedettese

SECONDA GIORNATA (31 agosto)
Inter-Juve
Sambenedettese-Ternana
● RIPOSA: Taranto

TERZA GIORNATA (7 settembre)
Juve-Ternana
Taranto-Sambenedettese
● RIPOSA: Inter

QUARTA GIORNATA (14 settembre)
Inter-Sambenedettese
Ternana-Taranto
● RIPOSA: Juventus

QUINTA GIORNATA (21 settembre)
Sambenedettese-Juve
Taranto-Inter
● RIPOSA: Ternana

II GIRONE

(Bologna, Como, Atalanta, Genoa, Modena).

PRIMA GIORNATA (27 agosto)
Genoa-Bologna
Modena-Como
● RIPOSA: Atalanta

SECONDA GIORNATA (31 agosto)
Atalanta-Genoa
Bologna-Como
● RIPOSA: Modena

TERZA GIORNATA (7 settembre)
Bologna-Modena
Como-Atalanta
● RIPOSA: Genoa

QUARTA GIORNATA (14 settembre)
Como-Genoa
Modena-Atalanta
● RIPOSA: Bologna

QUINTA GIORNATA (21 settembre)
Atalanta-Bologna
Genoa-Modena
● RIPOSA: Como

III GIRONE

(Cesena, Napoli, Foggia, Palermo, Reggiana).

PRIMA GIORNATA (27 agosto)
Cesena-Napoli
Palermo-Foggia
● RIPOSA: Reggiana

SECONDA GIORNATA (31 agosto)
Foggia-Cesena
Napoli-Reggiana
● RIPOSA: Palermo

TERZA GIORNATA (7 settembre)
Napoli-Foggia
Reggiana-Palermo
● RIPOSA: Cesena

QUARTA GIORNATA (14 settembre)
Cesena-Palermo
Foggia-Reggiana
● RIPOSA: Napoli

QUINTA GIORNATA (21 settembre)
Palermo-Napoli
Reggiana-Cesena
● RIPOSA: Foggia

IV GIRONE

(Ascoli, Lazio, Avellino, Brescia, Varese).

PRIMA GIORNATA (27 agosto)
Ascoli-Lazio
Varese-Brescia
● RIPOSA: Avellino

SECONDA GIORNATA (31 agosto)
Avellino-Ascoli
Lazio-Varese
● RIPOSA: Brescia

TERZA GIORNATA (7 settembre)
Brescia-Avellino
Varese-Ascoli
● RIPOSA: Lazio

QUARTA GIORNATA (14 settembre)
Ascoli-Brescia
Lazio-Avellino
● RIPOSA: Varese

QUINTA GIORNATA (21 settembre)
Avellino-Varese
Brescia-Lazio
● RIPOSA: Ascoli

V GIRONE

(Milan, Perugia, Brindisi, Catanzaro, Spal).

PRIMA GIORNATA (27 agosto)
Milan-Perugia
Spal-Brindisi
● RIPOSA: Catanzaro

SECONDA GIORNATA (31 agosto)
Brindisi-Milan
Catanzaro-Spal
● RIPOSA: Perugia

TERZA GIORNATA (7 settembre)
Milan-Spal
Perugia-Catanzaro
● RIPOSA: Brindisi

QUARTA GIORNATA (14 settembre)
Brindisi-Catanzaro
Spal-Perugia
● RIPOSA: Milan

QUINTA GIORNATA (21 settembre)
Catanzaro-Milan
Perugia-Brindisi
● RIPOSA: Spal

VI GIRONE

(Roma, Sampdoria, Lanerossi, Pescara, Piacenza).

PRIMA GIORNATA (27 agosto)
Piacenza-Sampdoria
Roma-Pescara
● RIPOSA: Lanerossi

SECONDA GIORNATA (31 agosto)
Lanerossi-Piacenza
Sampdoria-Roma
● RIPOSA: PESCARA

TERZA GIORNATA (7 settembre)
Pescara-Lanerossi
Roma-Piacenza
● RIPOSA: Sampdoria

QUARTA GIORNATA (14 settembre)
Piacenza-Pescara
Sampdoria-Lanerossi
● RIPOSA: Roma

QUINTA GIORNATA (21 settembre)
Lanerossi-Roma
Pescara-Sampdoria
● RIPOSA: Piacenza

VII GIRONE

(Cagliari, Torino, Verona, Catania, Modena).

PRIMA GIORNATA (27 agosto)
Cagliari-Catania
Verona H.-Torino
● RIPOSA: Novara

SECONDA GIORNATA (31 agosto)
Catania-Novara
Torino-Cagliari
● RIPOSA: Verona H.

TERZA GIORNATA (7 settembre)
Novara-Cagliari
Verona H.-Catania
● RIPOSA: Torino

QUARTA GIORNATA (14 settembre)
Cagliari-Verona H.
Torino-Novara
● RIPOSA: Catania

QUINTA GIORNATA (21 settembre)
Catania-Torino
Novara-Verona H.
● RIPOSA: Cagliari

Il bravo scudiero di Gimondi è sfuggito al gruppo a 30 chilometri dall'arrivo e sul traguardo di Melun ha conservato 28" - Di Van Linden lo sprint dei battuti - Otto interminabili ore di sella - Oggi « penultima » a Senlis

Dal nostro inviato

MELOUN, 18.

Sono state circa otto ore di sella, una cavalcata lenta, una marcia di trasferimento su una distanza folle che a rigor di logica dovrebbe essere proibita, ma il buon senso non è di casa nel Tour e nel ciclismo di oggi, un ciclismo in debito verso i regolamenti sanciti da un governo legato a doppio filo con i padreni del vapore (gli organizzatori, i Levitan e i Torriani) e quindi arrendevole e capace solo di punire i corridori e mai gli altri tesserati, e cè gli artefici del superstruttamento.

Di questa pesante cavalcata il protagonista di Meloun è il brianzolo Santambrogio, vincitore con un piccolo distacco sulla muta degli inseguitori che invano nel finale gli ha dato la caccia. Un evviva a Santambrogio se lo merita proprio. Il gregario di Gimondi ha confermato le sue qualità di pedalatore perchè in determinate occasioni è capace di mettere a profitto qualità e mezzi, i mezzi dell'uomo che nel campionato mondiale di Montreal ha ottenuto la quarta moneta, per intenderci, un Santambrogio che più volte in questo Tour ha sfiorato il colpo gobbo, e che oggi ha centrato il bersaglio. E' la quarta vittoria della Bianchi, ed è anche la quarta affermazione italiana in questo Giro di Francia, e Gimondi è il primo ad abbracciare il suo ammirevole scudiero.

Fred de Bruyne, il bravo e simpatico telecronista belga, l'ex campione vincitore di grandi « classiche » (Milano-Sanremo, Parigi-Roubaix ad esempio) si è trovato un pochino imbarazzato quando gli abbiamo chiesto un parallelo tra Thevenet e i precedenti primi attori del Tour.

« Aspetta un momento perchè il paragone non è facile... ».

E poi: **« Ecco, il Thevenet di quest'anno mi ricorda per certi aspetti il vostro Gastone Nencini ».**

La stessa domanda è stata rivolta a Raffaele Gemignani e Alfredo Martini. Il romagnolo trapiantato in Francia, il direttore sportivo della squadra di Agostinho, ha dichiarato: **« I confronti sono sempre problematici. Diciamo semplicemente che Thevenet è cresciuto acquistando fondo e tenuta, che è stato il più forte, però mi sembra prematuro stabilire adesso la statura del campione. Bisogna aspettare e vedere cosa combinerà Bernard più avanti. La sua bilancia sarà il Tour del '76 con tutto il peso e la responsabilità del favorito... ».**

Più spiccio, meno complicato, Alfredo Martini: **« Non è un fuoriclasse, perchè i fuoriclasse spuntano subito, a ventidue, ventitrè primavere, e non a ventisette, comunque ha compiuto una grossa impresa, si è dimostrato un eccellente fondista. Mi pare di poter inquadrare Thevenet fra il Nencini del passato e l'Ocana dei periodi di vena ».**

Queste chiacchierate apparengono al raduno di Pouliy, dove le condizioni di Merckx appaiono leggermente migliorate. **« Sì, stanotte ho riposato benissimo, naturalmente i dolori non sono scomparsi, anzi adesso mi duole pure l'orecchio. Pazienza, mancano solo tre giornate alla chiusura ».**

« E allora è proprio deciso che sarà il tuo ultimo Tour? » domanda il sottoscritto.

« Lo scorso lunedì, nell'albergo di Serre Chevalier, ti ho confidato di aver terminato la mia storia col Giro di Francia, ma ripensandoci sopra, passando in rassegna i miei guai, ieri sera ho cambiato parere. Voglio tornare per prendermi una rivincita, per conquistare il sesto successo, il primato assoluto ».

« Sei un bel testardo, un magnifico testardo », come dice Albani.

« Ho il mio carattere, un orgoglio forse eccessivo. Ogni uomo ha i suoi pregi e i suoi difetti ».

« Per il Tour del '76 rinuncerai al Giro d'Italia? ».

« Potrei impostare la stagione in modo di partecipare ad entrambe le corse ».

Merckx è imprevedibile. Merckx è... Merckx, e il fischietto di Levitan chiama alla raccolta i corridori per la ventesima prova.

Rimangono al palo per infortuni e malattie Galdos, Perrete e Beysens, e fatti i conti l'unica formazione ancora al completo è la Bianchi, complimentata dal presidente Angelo Trapletti al suo ingresso nella carovana. Abbiamo davanti una lunga, interminabile linea grigia nel freschetto di un mattino col cielo basso e nero e sappiamo già che arriveremo tardi, che sarà una lotta contro il tempo per non perdere la prima edizione.

L'andatura è lenta, abbiamo un guizzo di Merckx sulla collinetta di Turny, abbiamo Misac in avanscoperta per salutare i familiari e da un bisticcio di nuvole scoppia un temporale furioso. Il temporale dura un'oretta, i ciclisti si bagnano e si infangano, Mendez scappa e viene ripreso e rimproverato dai compagni, sempre pigiati, sempre insieme a passo di lumaca (è la risposta a chi vuole tirar loro il collo) fino a trentacinque chilometri dallo striscione, fino al tentativo di Legeay e Santambrogio i quali guadagnano un minuto abbondante e quando l'italiano si accorge che il francese ha il fiato corto, lo lascia per squagliarsela con un volo solitario. E' un finale da batticuore poiché il gruppo acciuffa Legeay e s'avvicina a Santambrogio che entra in circuito con un margine ridotto. Il circuito misura 2.500 metri, e l'interrogativo è lecito: resiste Santambrogio? Sì, il passista della Bianchi resiste, e vince, alza le braccia con un sorriso che gli illumina il volto teso, affaticato dalla pesante impresa.

E appena sceso di bicicletta Giacinto dice: **« Volevo vincere una tappa e l'ho vinta ».**

Il Tour è giunto alle porte di Parigi. Quella di domani da Melun a Senlis (220 chilometri, un percorso, pressoché piatto, molto probabile un volatone) sarà la penultima gara. Stasera c'è già chi si è trasferito nella capitale, considerando ormai finita la competizione. Bernard Thevenet dice che solo domenica verrà proclamato il vincitore del 62. Giro di Francia, ed è la verità, ma è anche la prudenza e un giustificato nervosismo a contenere l'atleta in maglia gialla: in realtà, egli ha già in tasca la carta del trionfo e se la tiene stretta per non perderla, per tirarla fuori nello scenario dell'apoteosi, nel più bel giorno della sua vita di ciclista.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) *Giacinto Santambrogio* (It) in 7 ore 39'45" (alla media oraria di km. 33,409); 2) Van Linden (Bel) a 28"; 3) arstens (Ol); 4) Hoban (GB); 5) Godefrooth (Bel); 6) Minkiewicz (Fr); 7) Rottiers (Bel); 8) Delepine (Fr); 9) Simonetti (It); 10) Amaro (Por); 11) Teirlinck (Bel); 12) Mathis (Fr); 13) Martinez (Fr); 14) De Cauwer (Bel); 15) Moser (It); 16) De Meyer (Bel); 17) Van Vlieberghe (Bel); 18) Del Crois (Bel); 19) Vianen (Ol); 20) Bourreau (Fr). Seguono: 36) Castelletti (It); 43) Fontanelli (It); 47) Thevenet (Fr); 48) Gimondi (It); 49) Cavalcanti (It) tutti col tempo di Van Linden.

La classifica

1) Thevenet (Fr.) in 104 ore 12'55"; 2) Eddy Merckx (Bel.) a 3'03"; 3) Van Impe (Bel.) a 4'49"; 4) Zoetemelk (Ol.) a 6'58"; 5) Gimondi (It.) a 12'53"; 6) Lopez-Carril (Sp.) a 19'45"; 7) Moser (It.) a 24'49"; 8) Fuchs (Svi.) a 25'39"; 9) Janssens (Bel.) a 31'15"; 10) Torres (Sp.) a 34'24".

SANTAMBROGIO sorride vittorioso sul traguardo di Melun

Con pallanuoto e tuffi iniziano i « mondiali » di nuoto

Dibiasi, Cagnotto e «Settebello» cercano medaglie in Colombia

De Magistris e soci debuttano incontrando il Messico Favorite Unione Sovietica, Jugoslavia e Ungheria

Nostro servizio

CALI, 18

I « mondiali » di nuoto iniziano con le aspre battaglie della pallanuoto e con i voli dalla piattaforma e dal trampolino dei tuffi. Le due discipline dovrebbero essere in grado di dare maggiori soddisfazioni all'Italia che è presente nella città colombiana in forze. I pallanuotisti sono stati assegnati al girone D e si ritengono fortunati perché il passaggio al turno successivo (raggruppamenti di semifinale) è assicurato.

Il girone A dovrebbe promuovere Jugoslavia e Cuba (il « sacrificio » dei tedeschi appare — salvo sorprese — inevitabile). Il gruppo B certamente aprirà la via alla semifinale a Ungheria e Romania. Nel girone C ci sarà battaglia tra americani e spagnoli per garantirsi la seconda piazza alle spalle del sovietici. Il girone D è quello che ci interessa. Gli azzurri dovrebbero essere i più forti, Olanda ovviamente, permettendo. Ed ecco il calendario degli azzurri: *domani* (sabato) Italia-Messico (ore 16); *domenica:* Italia-Canada (ore 16); *lunedì:* Italia-Olanda

Con la pallanuoto prende l'avvio il quadruplice (piattaforma e trampolino maschile e femminile) torneo di tuffi

Gli azzurri delle due discipline (pallanuoto e tuffi) sono una folta pattuglia. *Pallanuoto:* Alberani, Scotti-Galletta, Baracchini, Simeoni, Sante Marsili, Ghibellini, Roby Castagnola, Gianni De Magistris, D'Angelo, Del Duca, Luigi Castagnola. *Tuffi:* Dibiasi, Cagnotto e De Miro (gare maschili); Cwstainer (gare femminili).

Le speranze italiane quali sono? Sono molte. Anzi si può ben dire che buona parte delle speranze italiane poggiano proprio sui tuffi e sulla pallanuoto. La pallanuoto ha antica tradizione, basti pensare che un treno delle ferrovie dello stato (il Settebello) fu proprio intitolato ai magnifici sette della pallanuoto azzurra. Riuscire ad azzeccare una medaglia infrangendo lo splendido terzetto formato da Jugoslavia, Unione Sovietica ed Ungheria sarebbe già un grande risultato. Bisognerà, tuttavia, fare i conti con realtà indiscutibili come quelle rappresentate da Romania, Stati Uniti (gli americani sono in progresso) e Olanda.

I tuffi sono — da anni a questa parte — il meglio del meglio del nuoto italiano. I due assi Klaus Dibiasi e Franco Cagnotto si sono esibiti sui trampolini e sulle piattaforme di mezzo mondo riportandone successi esaltanti e medaglie sia olimpiche che mondiali e continentali. Dibiasi è il numero uno ed è, pure, il favorito assoluto nonostante gli americani abbiano sempre in serbo atleti di grande talento e in grado di impensierire chiunque.

Fred Mariposa

Bianchi
CAMPIONE DEL MONDO 1973

Oggi (TV: 14.45) un affascinante Gran Premio d'Inghilterra

Lauda e la Ferrari: ipoteca sull'iride?

Nostro servizio

SILVERSTONE, 18

Il Gran Premio d'Inghilterra, che si correrà domani qui a Silverstone (e che verrà trasmesso dalla TV italiana con inizio alle ore 14,45), si annuncia come una delle corse più combattute di questo campionato. Almeno mezza dozzina di piloti promettono di attaccare Niki Lauda, il quale potrebbe risultare ancora il favorito numero uno se motivi di vario ordine non consigliassero di andare cauti con i pronostici.

Intanto occorre tener presente che l'austriaco, per la sua posizione di classifica, deve prima di tutto puntare al risultato « utile ». Quindi c'è da prevedere che la sua sarà una corsa prudente, di attesa. Il che ovviamente non esclude che se egli dovesse trovarsi subito in testa, come a Le Castellet, tenti di conquistare il successo pieno, che sarebbe il quinto della sua meravigliosa serie. Ma vediamo come si presenta la corsa di domani. La pista inglese, che misura 4.710 metri, è una fra le più veloci. Prima di questo Gran Premio si superavano i 220 orari. Però ora è stata apportata una modifica alla curva di « Woodcote », che farebbe scendere la media di una decina di chilometri. La Ferrari su questo circuito ha già vinto in aprile la gara non valida per il titolo proprio con Niki Lauda, quindi dovrebbe trovarsi a suo agio. Anche le monoposto inglesi, almeno le più dotate, hanno però qui buone possibilità di far valere le loro qualità velocistiche, per cui i vari Hunt, Pace, Reutemann, Emerson Fittipaldi, Scheckter, hanno ottime carte da giocare.

● FITTIPALDI (nella foto con la moglie) vuole vincere almeno una gara prima di cedere il casco iridato

Il più temibile del gruppo sembra il pilota della Hesketh, che già è riuscito a battere la Ferrari in Olanda ed è stato il più tenace avversario di Lauda in Francia. Per Hunt si è lavorato con il massimo impegno nell'officina dell'originale lord inglese, che fra l'altro si trova assai vicina a Silverstone. Questa vicinanza ha permesso di fare diversi test sulla pista del Gran Premio, il che costituisce per Hunt un non trascurabile vantaggio.

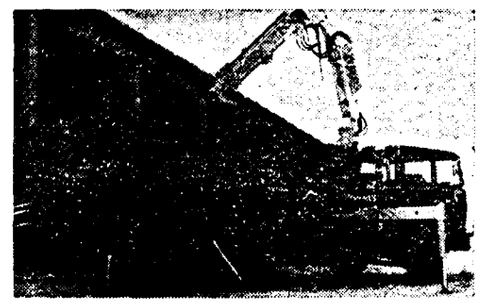
Un altro che dice di volercela mettere tutta è Emerson Fittipaldi. Il campione del mondo in carica vede ad ogni corsa aumentare il suo distacco da Lauda e vorrebbe almeno conquistare un'affermazione di prestigio. Anche nella McLaren del brasiliano si è parecchio lavorato in questi ultimi tempi e un miglioramento si è già notato a Le Castellet. Vi sono poi i due piloti della Martini-Brabham, il brasiliano Carlos Pace e l'argentino Carlos Reutemann. Entrambi hanno grande smania di vincere e il tracciato inglese appare per le loro vetture fra i più favorevoli. Infine c'è il sudafricano Scheckter, che dopo il promettente trionfo « casalingo » di Kyalami, è riuscito soltanto ad acciuffare il secondo posto in Belgio. Pure alla Tyrrell il terreno di Silverstone si presenta abbastanza favorevole e Jody farà di tutto per approfittarne.

Ci fermiamo qui. Ma ovviamente ci sono altri piloti che potrebbero riservare delle sorprese. Fra questi Tom Pryce e Jean-Pierre Jarier con la Shadow, Jochen Mass con l'altra McLaren e l'italiano Vittorio Brambilla con la March-Beta.

Tornando alle macchine italiane, non si può certo ignorare Regazzoni. Clay questo anno è stato più volte perseguitato dalla malasorte, però ha trovato il modo di dimostrare di essere sempre un pilota temibile. Qualcuno dice che potrebbe essere proprio lui il favorito del Gran Premio d'Inghilterra. Libero da problemi di classifica, effettivamente il ticinese della Ferrari può trovare a Silverstone la sua grande giornata: la macchina ce l'ha, la grinta pure. Gli manca soltanto un poco di fortuna.

Dieter Mantovani

PISTONI IDRAULICI E GRU
L.o.m.a.
Coop. Operai Meccanici Affini
CASTELBOLOGNESE (Ravenna)
Via Emilia, 233 - Tel. (0546) 50.031 - Telex 55231



Costruzione GRU OLEODINAMICHE per autocarri e PISTONI OLEODINAMICI a semplice e doppio effetto

Ai campionati di Budapest

L'URSS «mondiale» di sciabola a squadre

L'Italia, che si è classificata quarta, è stata battuta dalla Romania per una sola stoccata

BUDAPEST, 18

L'Unione Sovietica si è aggiudicata il titolo di campione mondiale di sciabola a squadre battendo in finale l'Ungheria per 8-8 (62 stoccate a favore contro 58).

L'Italia si è classificata al quarto posto fallendo per un soffio la medaglia di bronzo. Gli azzurri sono stati infatti sconfitti per una sola stoccata (61-60) quando il punteggio si era fissato sull'8-8. Un risultato che non premia certo la nostra rappresentativa che, pure, si era battuta assai bene. La squadra italiana che, nelle semifinali, era stata sconfitta dall'URSS per 9-3 (nell'altra semifinale l'Ungheria aveva battuto la Romania per 9-6) era composta da Mario A. Montano, Mario T. Montano, Michele Maffei e Marco Romano. La nazionale italiana ha così fallito l'obiettivo di una medaglia dopo che aveva vinto le Olimpiadi del 1972 e si era aggiudicata la medaglia di bronzo ai campionati dell'anno scorso.

Nella finale per il quinto e sesto posto la Polonia ha battuto gli Stati Uniti per 9-3.

I ciclisti all'esame del C.T. Martini

Comincia a Montelupo l'« operazione mondiali »

Anche De Vlaeminck in gara nel G.P. Industria

FIRENZE, 18

(G.S.) — Si corre domani il Gran Premio Industria di Montelupo che apre ufficialmente l'« operazione mondiali » di ciclismo. Infatti da Montelupo al Giro dell'Umbria (9 agosto) il commissario tecnico Martini avrà modo di valutare attentamente le condizioni atletiche di ciascun corridore e quindi di scegliere i dieci titolari e le due riserve per i mondiali di Yvor.

Alla gara di domani che si svolgerà su un tracciato impegnativo saranno presenti tutti i migliori per cui anche il belga De Vlaemink. Sono assenti naturalmente i corridori impegnati al Giro di Francia Baronchelli e Franco Bitossi operato alcuni giorni or sono al braccio per « affossamento » provocato da una rovinosa caduta avvenuta durante una gara su pista.

LE DOLOMITI
a schermo panoramico
DALLA TUA FINESTRA IN VAL DI FIEMME!

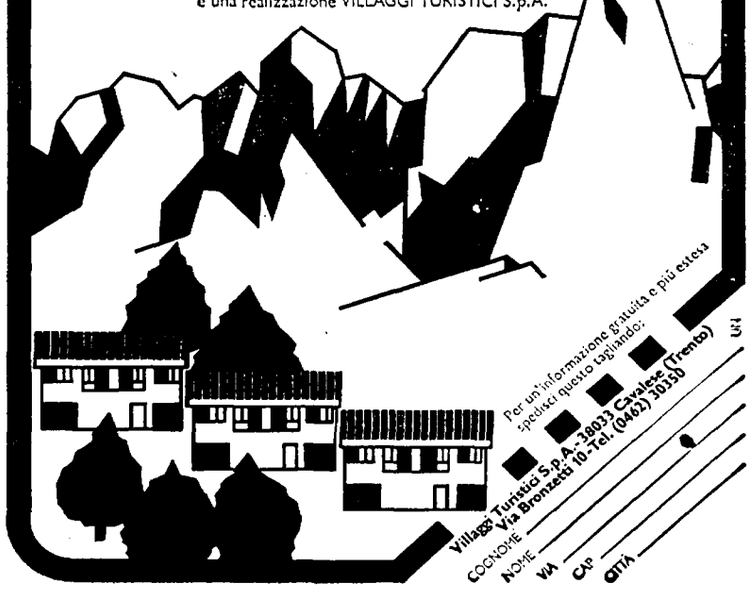
... per i tuoi week end, per le tue vacanze estive o invernali, per quando hai bisogno di aria pura, c'è una casetta per te nel Trentino, al VILLAGGIO TURISTICO DELLA VERONZA nel comune di Carano di Fiemme a due passi da Cavalese.

A 20' dal casello di Ora (autostrada del Brennero), su ridente colle a 1100 metri, nella Val di Fiemme, con un vasto orizzonte, al centro del turismo estivo e degli sports invernali, là dove si svolge la famosa Marcialonga.

- Villini residenziali, con box, su 65.500 mq.
- Centro di vita (albergo, residence, negozi, ristorante, self service, bar, taverna), su 7.000 mq.
- Centro sportivo (piscina coperta, tennis, pattinaggio, bocce, bar) su 11.000 mq.
- Infine un'area a "verde privato", su 140.000 mq.

SCIARE GRATIS per 1 anno:
tessera del CLUB in omaggio a tutti i residenti del villaggio.

NELLA NATURA INTATTA DEL TRENTINO
VILLAGGIO TURISTICO DELLA VERONZA
è una realizzazione VILLAGGI TURISTICI S.p.A.



Per un'informazione gratuita e più estesa spedisci questo tagliando:
Villaggi Turistici S.p.A. - 38033 Cavalese (Trento) Via Bronzetti 10 - Tel. (0462) 30350
COGNOME
NOME
VIA
CAP
CITTÀ

La « Coupe FIM d'endurance »

Maximoto in gara domani al Mugello

SCARPERIA, 18

Molti dei concorrenti della « Mugello Mille », la gara per Maximoto a coppie, valida per la « Coupe FIM d'endurance » che si correrà domenica (ore 9) hanno provato sull'autodromo di Scarperia. Domani si svolgeranno le prove ufficiali di qualificazione, dalle 12,30 in poi. Fra i primi ad arrivare al Mugello sono stati i conduttori ufficiali della Laverda, Gallina, Lucchinelli, Cereghini e Brettoni, ma hanno girato a lungo anche i piloti delle due « Segoni K », il campione italiano della montagna, classe 500, Massimo Ormeni e numerosi altri. Sono pure giunti molti concorrenti stranieri tra cui i recenti vincitori della « 24 ore » del Montjuich, gli spagnoli Grau e Canellas, la coppia franco-svizzera Godier-Genoud dominatrice con la Kawasaki 1000, dell'ultima edizione « Bol d'Or ». Gli equipaggi iscrittisi sono centoventi e fra questi i più famosi specialisti a livello internazionale che si daranno battaglia in questa competizione che si organizza per la prima volta in Italia.